



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Imola, 13/12/2017

POC 2017-2022 “OPERE PUBBLICHE PRIORITARIE”

AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 34L.R. 20/2000

ADOTTATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 95 DEL 22/06/2017

RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE

1- PREMESSA

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 22/06/2017 e successiva integrazione approvata con deliberazione C.C. n.102 del 13/7/2017, esecutive ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art.34 della L.R. 20/2000 il POC 2017-2022 “OPERE PUBBLICHE PRIORITARIE”, composto dai sottoelencati elaborati, redatti dal Servizio Pianificazione Urbanistica:

- Relazione generale (comprensiva di Documento programmatico per la qualità urbana, Condizioni di fattibilità economico-finanziaria e tempi di attuazione, Apposizione dei vincoli espropriativi)
- Intervento 1 “Riqualificazione urbana area Nord Ferrovia - Sottopasso ciclopedonale ferrovia” - Scheda descrittiva
- Intervento 2 “Asse Ciclo-pedonale Santerno” - Scheda descrittiva
- Intervento 3 “Parco Pontesanto (Ambito D_N.5) - Scheda descrittiva
- Intervento 4 “Ampliamento Parco Acque Minerali (Ambito D_N.13) - Scheda descrittiva

Contestualmente sono stati approvati in linea tecnica i progetti definitivi degli interventi 1 e 2 così composti:

- o *Lavori di realizzazione di un sottopasso ciclopedonale al km. 33+289 della linea Bologna Otranto (CUP G21B17000010005), individuato nel POC come “Intervento 1 Riqualificazione urbana area nord Ferrovia – sottopasso ciclopedonale ferrovia” redatto da Area Blu spa composto dai seguenti elaborati in formato digitale:*
 - dA01 – Relazione generale;
 - Piano particellare di esproprio;
 - dG01 – Computo metrico estimativo;
 - dG02 – Quadro economico;
 - dG03 – Capitolato prestazionale degli elementi tecnici
 - dG04 – Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
 - Relazione geologica;
 - A01 – Planimetria di inquadramento;
 - D01 – Planimetria generale, sezioni e particolari;
 - D02 – Fasi costruttive lato Nord;



CITTÀ DI IMOLA

- D03 – Fasi costruttive lato Sud
- o *Lavori di realizzazione di una ciclo-pista di collegamento dalla Val Santerno tra i Comuni di Imola, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio (CUP G11B17000030005) individuato nel POC come “Intervento 2 Asse ciclo-pedonale Santerno” redatto dalla Società Area Blu spa, composto dai seguenti elaborati in formato digitale:*
 - dA01 - Relazione generale;
 - dG01 - Computo metrico estimativo;
 - dG02 - Quadro economico;
 - dG03 - Capitolato prestazionale degli elementi tecnici
 - dG04 - Documento contenente le prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
 - Piano particellare di esproprio
 - A01.1 – Corografia generale satellitare
 - A01.2 – Quadro Unione
 - A01.2 – Tavole di progetto da tav. 1di9 a tav. 9di9

L'avviso di avvenuta adozione del POC è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURER) n. 216 del 26/7/2017, sui giornali locali, sul sito internet del Comune di Imola e all'Albo Pretorio Comunale dal 26/7/2017 per 60 giorni consecutivi.

Copia del POC adottato è stata depositata, per la libera consultazione, presso l'Ufficio Pianificazione dal 26/7/2017 per 60 giorni consecutivi.

Con nota prot. 32487 dell'8/8/2017 è stata indetta al conferenza semplificata asincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 e art. 14-bis della L. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri sul POC adottato. Pertanto copia del POC adottato è stata trasmessa:

- alla AUSL di Imola Dipartimento di Sanità Pubblica e all'ARPAE Distretto Imolese per il parere ai termini dell'art. 19 comma 1 lett. H) della L.R. 19/1982;
- alla Città Metropolitana di Bologna ai fini della formulazione delle riserve ai sensi dell'art.34 comma 6 L.R. 20/2000 e del parere in materia di vincolo sismico (L.R.19/2008 art.5);
- alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il parere in merito alle previsioni in aree soggette a vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004) e a vincolo di potenzialità archeologica (PSC);
- alla Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Area Reno e Po di Volano per le previsioni ricadenti in zona di tutela fluviale e aree demaniali.

Il POC adottato è stato escluso dalla procedura di valutazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 5, comma 5, lett. e) della LR 20/2000 in quanto è relativo alla localizzazione, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, delle predette quattro opere già valutate in piani sovraordinati (PSC) e piani di settore (PGTU) ai quali sono conformi ed i cui contenuti sono dunque validi sia ai fini delle previsioni di pianificazione urbanistica del POC e sia in ordine ai Progetti definitivi di opera pubblica predetti;



Con nota acquisita al prot. gen. 35847 del 11/9/2017 la Città Metropolitana ha richiesto una integrazione alla relazione geologica relativa all'intervento 1.

In data 11/9/2017 è stata trasmessa alla Città Metropolitana la documentazione integrativa richiesta a firma del Dott. Geol. Beniamino Costantini.

Con nota acquisita al prot. gen. 36327 del 12/9/2017 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di formulazione delle riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000.

Con nota acquisita al prot. gen. 38499 del 28/9/2017 la Città Metropolitana ha comunicato la conclusione del procedimento esprimendo le riserve con Atto del Sindaco Metropolitano n.190 del 27/9/2017.

2- SINTESI DEI PARERI PERVENUTI E RELATIVA CONTRODEDUZIONE

AUSL di Imola Dipartimento di Sanità Pubblica	Acquisito al prot. 38685 del 2/10/2017
Parere favorevole	
<i>Controdeduzione:</i> si prende atto del parere favorevole	

ARPAE Distretto Imolese	Acquisito al prot. 40200 del 12/10/2017
Parere favorevole con le seguenti condizioni: Intervento 3: la quasi totalità dell'area sia destinata a bosco con conseguente creazione di una fitta barriera arborea che possa costituire opera di mitigazione nei confronti delle civili abitazioni rispetto all'infrastruttura stradale esistente. Eventuali aree attrezzate per la fruizione dell'area dovranno essere ridotte al minimo e comunque realizzate il più lontano possibile dalle infrastrutture stradali. Intervento 4: non si realizzino nuove aree attrezzate per la fruizione dell'area come parco pubblico	
<i>Controdeduzione:</i> Intervento 3 le condizioni evidenziate risultano già indicate nella Scheda di PSC dell'area e pertanto saranno recepite nel dettaglio in fase di redazione del progetto dell'intervento. Intervento 4 le condizioni evidenziate risultano già indicate nella Scheda di PSC dell'area e pertanto saranno recepite nel dettaglio in fase di redazione del progetto dell'intervento.	

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio	Acquisito al prot. 46174 del 27/11/2017
--	---



Parere favorevole. Per gli interventi 3 e 4 si richiama il rispetto della normativa sovraordinata in materia di verifica della potenzialità archeologica e dell'interesse archeologico.

Controdeduzione: si prende atto del parere, dando atto che nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione si provvederà agli adempimenti richiesti dalla normativa per ciascuna fase.

**Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Area
Reno e Po di Volano**

Acquisito al prot. 44551 del
14/11/2017

Si evidenzia quanto segue:

Intervento 1: nel piano di emergenza comunale devono essere inserite prescrizioni e previsti sistemi di chiusura in caso di forti temporali o esondazioni per evitare rischi a persone o mezzi.

Intervento 2: le aree demaniali interessate possono essere concesse previo rilascio di atto di concessione contenente anche l'autorizzazione idraulica. Si rileva che all'interno dell'alveo attivo non è ammissibile altro uso che il deflusso della piena. Sarebbe utile individuare percorsi alternativi per i tratti previsti sui rilevati arginali. Eventuali allargamenti degli argini devono essere previsti in esterno e non in area golenale. Si consiglia di rivedere ed evitare nuovi attraversamenti trasversali dell'alveo.

Intervento 3 e 4: qualora si prevedessero scarichi o interferenze con corsi d'acqua demaniali vanno rispettate le indicazioni del R.D. 523/1904 e del Piano di Bacino del Torrente Santerno.

Controdeduzione:

Il piano di emergenza comunale a seguito dell'esecuzione dell'opera sarà aggiornato prevedendo sistemi di chiusura in caso di forti temporali o esondazioni per evitare rischi a persone o mezzi.

La realizzazione del percorso ciclabile in corrispondenza degli argini del fiume Santerno si configura come percorso d'argine con funzioni dedicate alla manutenzione degli stessi: il progetto prevede di meglio definire la sommità degli argini esistenti mediante un ispessimento dell'argine esistente quando lo stesso non permette di essere percorso in sommità, tale operazione per ragioni di reperimento di materiale e quindi di costi può essere fatto esclusivamente dal lato interno della golenale e verrà realizzato mediante l'inserimento di opere di ingegneria naturalistica che consentano di consolidare il piede dell'argine esistente e ringrosso dell'argine tale da portare la sommità dell'argine ad un minimo di m 3; tale sistemazione compatibile con un uso pedonale/ciclabile della pista d'argine permetterà di poter realizzare la manutenzione degli argini stessi lavorando sulla sommità per tutta la lunghezza degli argini tra Mordano e San Prospero, evitando di dover scendere dagli argini stessi con i mezzi operativi quando come oggi accade la larghezza



non ne consente il passaggio.

Per quanto riguarda gli attraversamenti del fiume Santerno previsti a Borgo Tossignano e a Fontanelice si rileva che gli attraversamenti stessi saranno realizzati mediante la costruzione di Soglie di Fondo, realizzate con massi ciclopici in pietra serena, tali da permettere il libero deflusso delle acque e da non costituire ostacolo in caso di piene, dette soglie avranno una altezza massima di circa cm 30 dal livello di magra e saranno ancorate al fondo del letto del fiume in modo da evitare fenomeni di erosione e sifonamento. Saranno inoltre adottati segnalamenti luminosi di divieto di transito nelle zone soggette a inondazione, che si attiveranno in caso di pericolo dovuto all'innalzamento del corso d'acqua in caso di pioggia.

Si prende atto di quanto indicato in merito ad eventuali scarichi ed interferenze in sede di progetto esecutivo.

3- RISERVE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E RELATIVE CONTRODEDUZIONI

Atto del Sindaco Metropolitano n.190 del 27/9/2017 (acquisito al prot. gen. 38499 del 28/9/2017) di Conclusione del procedimento amministrativo di formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della vigente L.R. n. 20/2000 e della contestuale valutazione di compatibilità ambientale, prevista ai sensi dell'art. 5, comma 7, della legge medesima:

Riserva n. 1:

si segnala l'opportunità di valutare la creazione di un collegamento con la frazione di Ponticelli, eventualmente aggiungendo un tratto al percorso già previsto.

Controdeduzione:

Il nuovo percorso della ciclopista del Santerno può essere raggiunto dall'abitato di Ponticelli attraverso due strade a basso traffico, la prima posta a Nord dell'abitato (Via Sbago) e la seconda a Sud di Ponticelli (Via Casette) , tali percorsi a basso traffico confluiscono in prossimità di percorsi ciclopedonali esistenti a breve distanza dagli incroci tra le stesse strade e la Via Montanara. Si terrà in ogni modo conto di quanto richiesto provvedendo a inserire, nella planimetrie di previsione dell'ampliamento della rete ciclabile della frazione, un collegamento centrale tra il percorso previsto lungo la Via Canale e la zona centrale della frazione di Ponticelli-

Riserva n. 2:

Si chiede di garantire il rispetto dell'art. 4.3 del PTCP per l'ambito DN.13, che ricade in zona di protezione delle acque di tipo D nonché in un'area di terrazzo alluvionale, esplicitando nella norma e nella scheda di POC che le sistemazioni a verde per attività del tempo libero all'aria aperta e attrezzature sportive scoperte dovranno essere realizzate in modo da non dare luogo ad impermeabilizzazione del suolo.

In merito all'ambito DN.5, che interferisce con la zona di rispetto di sorgenti e pozzi, si chiede di integrare la norma e la scheda del POC con le prescrizioni dell'art. 5.2 relative al divieto di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade.



Controdeduzione:

si inserisce nella scheda del POC relativa a ciascun intervento la prescrizione indicata.

Riserva n. 3:

In merito al sistema delle risorse storiche e archeologiche si chiede di recepire le eventuali indicazioni operative che saranno fornite dalla competente Soprintendenza.

Controdeduzione:

si rimanda alla controdeduzione specifica per il parere della Soprintendenza.

Parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici (art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 e DGR 2193 del 21/12/2015):

Parere favorevole, condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 2 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;
- alla verifica delle reali condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, le varie aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla eventuale ed ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrate da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le attuali condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi impropri.
- i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione delle aree oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
- tutte le acque di qualsiasi origine o provenienza (superficiali e profonde), dovranno essere debitamente intercettate ed incanalate entro i collettori naturali presenti o entro le nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi;
- tutti gli sbancamenti eventualmente necessari, dovranno essere eseguiti per setti nella stagione più favorevole, ed immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno



previste; queste ultime dovranno essere tassativamente drenate a tergo in maniera di mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente;

- nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;
- al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:
 - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
 - modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;
 - immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
 - effettuare emungimenti di acque sotterranee;

In fase esecutiva si sottolinea che, le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 “Norme tecniche per le costruzioni”.

Indicazioni particolari per l'Intervento 2: dovranno essere adottati tutti gli opportuni provvedimenti e accorgimenti tecnici e progettuali, al fine di garantire nel tempo sufficienti condizioni di sicurezza per la pubblica incolumità. Eventuali aree potenzialmente soggette ad esondazione da parte del Torrente Santerno e/o dei rii minori, dovranno essere opportunamente segnalate con cartelli o altro.

Controdeduzione:

Si da atto che le indicazioni riportate dovranno essere rispettate in fase esecutiva. Per quanto riguarda le prescrizioni per l'intervento 2, il piano di emergenza comunale a seguito dell'esecuzione dell'opera sarà aggiornato prevedendo sistemi di chiusura in caso di forti temporali o esondazioni per evitare rischi a persone o mezzi.

4- SINTESI DELLE OSSERVAZIONI DI SOGGETTI PRIVATI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI

Nel periodo di pubblicazione e nel periodo indicato nelle comunicazioni personali alle proprietà interessate dall'apposizione del vincolo di esproprio, sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Intervento 1 “Riqualficazione urbana area Nord Ferrovia - Sottopasso ciclopedonale ferrovia”: nessuna osservazione
- Intervento 2 “Asse Ciclo-pedonale Santerno”: 32 osservazioni di cui 25 registrate nel periodo di pubblicazione al registro speciale con specifico protocollo. Tutte le osservazioni sono state comunque esaminate e controdedotte e risultano 15 respinte, 10 parzialmente accolte e 7 accolte
- Intervento 3 “Parco Pontesanto (Ambito D_N.5): nessuna osservazione
- Intervento 4 “Ampliamento Parco Acque Minerali (Ambito D_N.13)”: 1 osservazione respinta

Complessivamente sono pervenute 33 osservazioni al presente POC di cui:



- 16 respinte,
- 10 parzialmente accolte
- 7 accolte

Per la sintesi e le controdeduzioni alle osservazioni all'intervento 2 "Asse Ciclo-pedonale Santerno" si rimanda all'allegato A alla presente relazione, redatto in collaborazione con Area Blu spa alla quale è stato affidato l'incarico della redazione del progetto dal Nuovo Circondario Imolese.

Sintesi dell'osservazione all'intervento 4 "Ampliamento Parco Acque Minerali (Ambito D_N.13)" presentata dalla Sig.ra Umberta Grandi unitamente al proprio legale incaricato (registrata al n.17 del registro osservazioni e acquisita al Prot. 37861 del 25/9/2017): si chiede di stralciare l'opera pubblica dal Piano rendendosi disponibile a concedere in locazione anche a lungo termine l'area per parcheggi e ricovero di attrezzature manutentive.

Controdeduzione:

l'osservazione è respinta in quanto nel caso in specie il vincolo, quand'anche da ritenersi espropriativo, previsto in precedenti strumenti urbanistici, risulta da molti anni decaduto e dunque la previsione del nuovo strumento urbanistico non può configurarsi quale reiterazione ma nuova apposizione.

5- ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI

A seguito delle controdeduzioni sono stati modificati i seguenti elaborati del POC Opere Pubbliche Prioritarie:

- Intervento 2 "Asse Ciclo-pedonale Santerno" - Scheda descrittiva: MODIFICA DEL TRACCIATO DELLA PISTA CICLOPEDONALE con conseguente modifica degli stralci cartografici riportati (estratti PSC , Rue e mappa catastale). Sono state inoltre riportate le particelle di proprietà del Demanio pubblico dello Stato ancorchè non assoggettabili ad esproprio, per le quali si procederà con apposito atto di concessione.
- Intervento 3 "Parco Pontesanto (Ambito D_N.5)" - Scheda descrittiva: inserimento della seguente dicitura "l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 5.2 del PTCP relative al divieto di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade";
- Intervento 4 "Ampliamento Parco Acque Minerali (Ambito D_N.13)" - Scheda descrittiva: inserimento della seguente dicitura "le sistemazioni a verde per attività del tempo libero all'aria aperta e attrezzature sportive scoperte dovranno essere realizzate in modo da non dare luogo ad impermeabilizzazione del suolo".

L'allegata proposta di controdeduzioni comporta inoltre la modifica degli elaborati del progetto definitivo "Asse ciclo-pedonale Santerno" già approvati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della L.R. 37/2002. Sono inoltre stati predisposti nuovi elaborati di maggior dettaglio che esplicitano le scelte effettuate a seguito delle controdeduzioni:



elaborati approvati con del. n. 95/2017	elaborato modificato o nuovo elaborato
dA01 - Relazione generale;	dA01- RELAZIONE GENERALE <i>(modificato)</i>
-	dG01 - ELENCO PREZZI UNITARI <i>(nuovo)</i>
dG01 - Computo metrico estimativo;	dG02 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO <i>(modificato)</i>
dG02 - Quadro economico;	dG03 QUADRO ECONOMICO <i>(elaborato invariato)</i>
dG03 - Capitolato prestazionale degli elementi tecnici	dG04 - CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO <i>(modificato)</i>
dG04 - Documento contenente le prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;	dG05 - PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA <i>(modificato)</i>
Piano particellare di esproprio	PIANO PARTICELLARE COMUNE DI IMOLA <i>(modificato)</i>
A01.2 – Quadro Unione	A01.1 - INQUADRAMENTO GENERALE SU BASE C.T.R. (1:25.000) <i>(modificato)</i>
A01.1 – Corografia generale satellitare	A01.2 - INQUADRAMENTO MEDIANTE ORTOFOTO (1:15.000) <i>(modificato)</i>
A01.2 – Tavole di progetto da tav. 1di9 a tav. 9di9	A01.3 - PLANIMETRIA GENERALE SU BASE CTR (1:5.000) <i>(modificato)</i>
-	A01.5 - SEZIONI TIPOLOGICHE <i>(nuovo)</i>
-	A01.6 - PASSERELLE IN STRUTTURA METALLICA <i>(nuovo)</i>
-	A01.8 - ELEMENTI PREFABBRICATI IN CEMENTO <i>(nuovo)</i>